



Pillar III Report

Informativa al Pubblico

Situazione al 31 Dicembre 2018

Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015



INDICE

PREMESSA.....	- 3 -
TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	- 4 -
I.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	- 4 -
I.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 6 -
TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	- 8 -
II.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	- 8 -
II.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 9 -
TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	- 14 -
III.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	- 14 -
III.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 15 -
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	- 16 -
IV.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	- 16 -
IV.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 16 -
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	- 18 -
TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	- 19 -
VI.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	- 19 -
VI.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 20 -

PREMESSA

La Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (di seguito, Circolare di riferimento) al capitolo 13 ("Informativa al pubblico"), Sezione I ("Disciplina applicabile") richiama la CRR 575/13 in merito agli obblighi di informativa al pubblico posti in capo agli Intermediari Finanziari, concernenti la pubblicazione periodica di informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi.

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. (MBFSI), Intermediario Finanziario iscritto nel nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari a partire dalla data, in ottemperanza alle disposizioni normative ha implementato un processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali (il Processo). Il Processo è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi, prevede adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno. Il Processo si conforma al principio di proporzionalità ed è pertanto coerente alle caratteristiche, dimensioni ed alla complessità organizzativa di MBFSI.

Gli Organi Societari assicurano che il Processo sia adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso dai settori aziendali e sottoposto ad un processo di revisione interno periodico. Gli Organi Aziendali sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire le linee strategiche, il disegno e l'organizzazione del Processo e di curarne l'attuazione promovendone l'aggiornamento, al fine di garantire la continua rispondenza alle caratteristiche operative ed al contesto strategico in cui MBFSI opera.

MBFSI pubblica il documento di informativa circa il Processo e le sue risultanze sul proprio sito internet www.mercedes-benz.it/financialservices (al percorso "Trasparenza e informazioni utili/Documenti sulla trasparenza") ed alla corrispondente sezione del sito "Smart", nel rispetto degli obblighi di trasparenza informativa definiti nelle richiamate disposizioni normative di Vigilanza.

La Circolare di riferimento dispone che l'Informativa al pubblico venga resa almeno una volta l'anno; MBFSI si riserva di pubblicare le informazioni con una frequenza maggiore in considerazione della rilevanza di eventuali nuove operazioni poste in essere, di mutamenti nella gamma delle attività svolte e della possibilità di rapidi cambiamenti nel valore delle esposizioni.

Le informazioni pubblicate sono organizzate in apposite tavole, la cui numerazione corrisponde a quella prevista dalla Circolare di riferimento, ciascuna delle quali riguarda una specifica area informativa e contiene elementi di natura sia qualitativa, sia quantitativa.

Tutte le informazioni quantitative sono rappresentate in migliaia di euro.

TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Adeguatezza Patrimoniale

La Mappa dei Rischi

Il processo di determinazione del Capitale Complessivo necessario per fronteggiare in ottica sia attuale, sia prospettica, tutti i rischi rilevanti richiede una compiuta valutazione di tutte le fonti di generazione dei rischi a cui MBFSI è o potrebbe essere esposta. A tal fine, MBFSI ha definito e predisposto una “Mappa dei Rischi” al fine di identificare, per ogni struttura organizzativa e/o processo operativo, i rischi a questi connessi o da questi generati; tale definizione, oltre a consentire l’*assessment* completo dei rischi, è attività funzionale per una corretta valutazione dei presidi organizzativi e dei meccanismi di controllo degli stessi. Una versione semplificata della “Mappa dei Rischi” viene fornita nella tabella che segue.

Tipologia di Rischi	Rischio	Misurabilità del Rischio	Metodologia di quantificazione del Capitale Interno	Presidi organizzativi/ gestionali
Rischi del I° Pilastro	Rischio di Credito	Misurabile	Metodo Standardizzato	Sistemi di scoring; sistemi di rating; selezione delle controparti
	Rischio di Controparte	Misurabile	Metodo Standardizzato	Controparti selezionate
	Rischio di Mercato	n/a	n/a	n/a
	Rischio Operativo	Misurabile	Metodo Base	Presidi Organizzativi
Altri Rischi	Rischio di Concentrazione (<i>single name</i>)	Misurabile	<i>Granularity Adjustment</i> (Alleg. B della Circ. 288)	Verifica dei Grandi Rischi
	Rischio di Concentrazione (<i>sectorial</i>)	Misurabile	Modello ABI (versione 2017)	
	Rischio Paese	n/a	n/a	n/a
	Rischio di Trasferimento	n/a	n/a	n/a
	Rischio Base	n/a	n/a	n/a
	Rischio di Tasso di Interesse sul portafoglio bancario	Misurabile	Modello <i>Gap Management</i> (Alleg. C della Circ. 288)	Analisi di ALM
	Rischio di Liquidità	Non Misurabile	-	Maturity Ladder ¹
Rischio Residuo	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi	

¹ MBFSI monitora la propria «posizione finanziaria netta» attraverso la costruzione di una struttura delle scadenze («*maturity ladder*») che consente di valutare l’equilibrio dei flussi di cassa attesi mediante la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all’interno di singole fasce temporali. La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell’orizzonte temporale considerato.

Rischi derivanti da cartolarizzazioni	n/a	n/a	n/a
Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Non Misurabile	n/a	Maturity Ladder/Funding composition analysis
Rischio di Reputazione	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi
Rischio Strategico	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi

MBFSI valuta nella «Mappa dei Rischi» tutti i rischi contenuti nella Circolare n. 288 della Banca d'Italia, di applicazione con l'iscrizione al nuovo Albo Unico.

Nella «Mappa dei Rischi» le definizioni adottate coincidono con quelle regolamentari e le metodologie di calcolo sono in linea con le disposizioni normative; laddove la normativa non esplicita una metodologia, MBFSI adotta le metodologie di calcolo predisposte in collaborazione con le Associazioni di categoria (es. Modello ABI per il rischio di concentrazione).

A completamento della comprensione della esposizione ai rischi di MBFSI, si specifica che:

1. MBFSI possiede il solo portafoglio immobilizzato, non detenendo posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Come tale, MBFSI non è esposta ai rischi di mercato;
2. MBFSI opera principalmente all'interno del mercato italiano ed in valuta europea. Come tale, MBFSI non è esposta al rischio di cambio;
3. MBFSI non ha effettuato, sino al 2018, operazioni di cartolarizzazione. Il progetto di prima emissione di ABS, prevista nel mese di luglio 2019, non determina una variazione nei criteri di valutazione e gestione del rischio sui crediti sottostanti, che sono previsti figurare integralmente nel bilancio aziendale.

Determinazione del Capitale Interno Complessivo

MBFSI quantifica il Capitale Interno Complessivo mediante un approccio *building block*, ovvero sommando:

- il livello di Capitale Interno calcolato a fronte di ciascuno dei rischi misurabili ed il livello di Capitale Interno generico eventualmente calcolato a fronte dei rischi non misurabili;
- il livello di Capitale determinato per far fronte ad eventuali iniziative di carattere strategico dell'intermediario (es. operazioni di ingresso in nuovi mercati e/o acquisizioni ovvero per mantenere un adeguato standing sui mercati).

L'esposizione ai rischi non misurabili è valutata in termini di:

- significatività dei suddetti rischi, espressa in termini qualitativi od avvalendosi di indicatori quantitativi sviluppati internamente a fini gestionali;
- adeguatezza dei presidi organizzativi di governo e gestione dei suddetti rischi, nonché dei sistemi di controllo ed attenuazione predisposti.

La valutazione dei rischi non misurabili può altresì far emergere l'opportunità di detenere una specifica copertura patrimoniale a fronte di tali rischi, da prevedere nel Capitale Complessivo come integrazione della dotazione necessaria per coprire il livello di Capitale Interno stimato per i rischi misurabili. Prudenzialmente, MBFSI destina comunque una quota parte del Capitale a copertura dei rischi non misurabili.

MBFSI quantifica il Capitale Interno Complessivo sia in ottica attuale, sia in ottica prospettica, monitorandolo con cadenza trimestrale, al fine di valutare in maniera efficace e tempestiva il livello di assorbimento attuale di Capitale e la sostenibilità delle ipotesi di pianificazione strategica ed operativa.

Il Capitale a copertura dei Rischi

La struttura del Capitale Complessivo per la copertura di tutti i rischi, sia in ottica attuale sia prospettica, coincide con la struttura dei Fondi Propri. All'occorrenza e come già dimostrato in passato, MBFSI effettua reperimenti di fonti di capitale dai suoi Soci, Mercedes-Benz Italia SpA e Daimler AG, ripartendoli in maniera proporzionale alle rispettive quote di possesso nella Società.

L'ultimo reperimento è stato effettuato in data 30.12.2013, quando il Consiglio di Amministrazione deliberò un aumento di capitale di 30 Eur/Mio; non sono stati effettuati da allora ulteriori aumenti, né al momento se ne prevedono, in considerazione del *surplus* di Capitale generato nell'ultimo anno. L'adozione del nuovo standard internazionale IFRS9, entrato in vigore nel 2018, non ha generato la necessità di nuovi reperimenti di capitale.

L'adozione prudenziale di prove di Stress

Nell'ambito delle metodologie di quantificazione del Capitale Interno, per i più importanti rischi misurabili sono utilizzate delle tecniche di *stress test* al fine di stimare il livello di copertura patrimoniale da assicurare in ipotesi di scenari sfavorevoli; in particolare, sono sottoposti a prove di stress il rischio di credito ed il rischio di concentrazione.

MBFSI adotta prove di *stress* coerenti con i percorsi indicati dall'A.B.I. nel documento "Laboratorio Stress Test", operando pertanto metodologie in linea con quelle adottate dagli Istituti Bancari.

Il rischio operativo può essere "stressato" in relazione a possibili ipotesi di sviluppo del business o dell'organizzazione che rivestono particolari impatti su processi, risorse umane o sistemi; non si prevedono ipotesi similari nell'anno in corso.

La metodologia di calcolo del rischio di tasso di interesse già incorpora invece delle ipotesi di *stress*. In aggiunta, la Società ha adottato una prova di stress conseguente a ipotesi sfavorevoli circa la reperibilità e la convenienza delle fonti di finanziamento reperibili sul mercato.

La società formula anche delle ipotesi collegate a scenari di stress, ove vengono modificate alcune delle assunzioni formulate in sede di pianificazione, dipingendo dei percorsi alternativi circa lo sviluppo complessivo del business nel medio e lungo termine.

I.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella . – Requisito Patrimoniale (Rischio di Credito, di Controparte ed Operativi)

(Importi in €/000)	(31.12.2018)
Rischio di Credito e di Controparte	Requisito Patrimoniale

(Importi in €/000)	(31.12.2018)
Esposizioni verso intermediari vigilati	1.639
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	1.096
Esposizioni verso imprese non finanziarie	76.425
Esposizioni al dettaglio (retail)	135.996
Esposizioni scadute	834
Enti territoriali	-
Enti senza scopo di lucro	-
Altre esposizioni	5.149
Requisito minimo patrimoniale (a)	221.139
Rischi operativi	
Requisito minimo patrimoniale (b)	18.776
Totale Requisiti Patrimoniali Minimi (a)+(b)	239.916

Tabella . – Fondi Propri

(Importi in €/000)	(31.12.2018)
Capitale Sociale	216.700
Riserve + Utili a nuovo	76.746
Utile del periodo	54.084
Perdite a nuovo	-
Perdita del periodo	-
Partecipazioni	-3.306
Altre attività immateriali	-3.157
Totale fondi propri	341.067

Tabella . – Coefficienti Patrimoniali

		(31.12.2018)
Total Capital Ratio	<i>(Fondi propri / RWA di I Pilastro)</i>	11,37%
Total Capital Ratio equivalent	<i>(Fondi propri / RWA di I e II Pilastro)</i>	9,19%

TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

II.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzati a fini contabili

In MBFSI le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili coincidono con quelle utilizzate ai fini di vigilanza. In base alla tipologia ed alla gravità del deterioramento, le esposizioni problematiche vengono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate;
- **inadempienze probabili:** esposizioni nei confronti di soggetti che non riescono, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, ad adempiere integralmente (linea capitale e/o interessi) alle obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati; in tali esposizioni confluiscono ora le esposizioni ristrutturate;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e “fuori bilancio”, diverse da quelle classificate a sofferenza o ad inadempienza probabile, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute; le esposizioni scadute da oltre 90 giorni rientrano, insieme alle sofferenze ed alle inadempienze probabili, nelle “esposizioni deteriorate”. Sono escluse da tale rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Il processo di accantonamento a Fondo Rischi su Crediti in MBFSI è finalizzato, nel rispetto della normativa vigente, alla valutazione dell’effettiva consistenza delle svalutazioni su crediti da registrare in bilancio.

In osservanza ai criteri definiti dallo standard IFRS9, entrato in vigore nel 2018, il nuovo modello di calcolo prevede una classificazione dei crediti in tre livelli (o “stadi”), a cui corrispondono i seguenti gradi di deterioramento del portafoglio clienti:

- Stadio 1: Nessun significativo deterioramento nella qualità del credito dal momento di registrazione in bilancio.
- Stadio 2: Significativo deterioramento nella qualità del credito dalla data di registrazione.
- Stadio 3: Oggettiva evidenza di impairment.

In funzione della classificazione del portafoglio in stadi vengono elaborate distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare, considerate come:

- Perdita attesa per rischio di credito a 12 mesi: è la porzione della perdita attesa lungo tutta la vita del credito che risulta da eventi di default che potrebbero accadere nei 12 mesi seguenti la data di rilevazione.
- Perdita attesa per rischio di credito lungo tutta la vita dell’esposizione: è una misura del valore attuale atteso delle perdite derivanti dal default di un debitore lungo l’intera durata dell’esposizione.

Il calcolo operato sui dati di portafoglio viene corretto da un fattore di aggiustamento prospettico (approccio *forward-looking*) che dipende dalle previsioni future circa l'andamento del ciclo economico.

L'insieme dei criteri che guidano il calcolo delle riserve è soggetto a revisione da parte del Direttore Finance & Controlling almeno una volta l'anno.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) Crediti".

II.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella . – Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Controparte ed Esposizione

(Importi in €/000)					(31.12.2018)
Tipologia di controparte	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Esposizioni verso intermediari centrali	40.651	-	-	-	40.651
Esposizioni verso intermediari vigilati	80.281	-	-	-	80.281
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	13.774	-	-	-	13.774
Esposizioni verso imprese non finanziarie	1.063.722	-	-	-	1.063.722
Enti territoriali	-	-	-	-	-
Esposizioni al dettaglio (retail)	2.643.739	-	-	-	2.643.739
Esposizioni scadute	51.543	-	-	-	51.543
Altre esposizioni	19.948	-	-	-	19.948
Totale	3.913.658				3.913.658

Tabella . – Esposizioni creditizie lorde per Area Geografica ed Esposizione

(Importi in €/000)					(31.12.2018)
Area geografica	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Nord Est	946.358	-	-	-	946.358
Nord Ovest	1.088.639	-	-	-	1.088.639
Centro	1.077.341	-	-	-	1.077.341
Sud	522.214	-	-	-	522.214

(Importi in €/000)					(31.12.2018)
Isole	278.759	-	-	-	278.759
Eestero	346	-	-	-	346
Totale	3.913.658				3.913.658

Tabella . – Esposizioni creditizie lorde per Settore di Attività produttiva e Controparte, con separata indicazione delle esposizioni scadute e deteriorate

(Importi in €/000)						(31.12.2018)
Settore di attività produttiva	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine		Totale
Amministrazioni pubbliche	144	-	-	-		150
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-		-
<i>di cui scadute</i>	144	-	-	-		150
Società finanziarie	16.449	-	-	-		17.204
<i>di cui deteriorate</i>	51	-	-	-		53
<i>di cui scadute</i>	16.398	-	-	-		17.151
Società non finanziarie	1.942.795	-	-	-		2.031.985
<i>di cui deteriorate</i>	30.799	-	-	-		32.213
<i>di cui scadute</i>	1.911.995	-	-	-		1.999.772
Famiglie	1.779.081	-	-	-		1.860.756
<i>di cui deteriorate</i>	20.899	-	-	-		21.858
<i>di cui scadute</i>	1.758.183	-	-	-		1.838.898
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	792	-	-	-		828
<i>di cui deteriorate</i>	0	-	-	-		0
<i>di cui scadute</i>	792	-	-	-		828
Resto del mondo	331	-	-	-		346
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-		-
<i>di cui scadute</i>	331	-	-	-		346
Unità non classificabili e non classificate	2.283	-	-	-		2.388
<i>di cui deteriorate</i>	4	-	-	-		17
<i>di cui scadute</i>	2.278	-	-	-		1.988
Totale	3.741.875					3.913.658

Tabella . – Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Esposizione e Vita Residua

(Importi in €/000)							(31.12.2018)
Tipologia di esposizione	Da 0 mesi fino a 3 mesi	Da oltre 1 mese fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Indeterminata	Totale
Attività di rischio per cassa	961.422	297.694	698.892	1.915.057	18.741	21.852	3.913.658
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-
Contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Totale	961.422	297.694	698.892	1.915.057	18.741	21.852	3.913.658

Tabella . – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

(Importi in €/000)		(31.12.2018)
Settore di attività produttiva	Totale	
Amministrazioni pubbliche	2	
Società finanziarie	201	
Società non finanziarie	39.953	
Famiglie	30.361	
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	9	
Resto del mondo	75	
Unità non classificate e non classificabili	30	
Totale	70.632	

Tabella . – Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

(Importi in €/000)		(31.12.2018)
Settore di attività produttiva		Totale
Amministrazioni pubbliche		1
Società finanziarie		-126
Società non finanziarie		-14.544
Famiglie		-10.191
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		25
Resto del mondo		1
Unità non classificate e non classificabili		-9
Totale		-24.844

Tabella . – Esposizioni deteriorate e scadute per Area Geografica

(Importi in €/000)					(31.12.2018)
Area geografica	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Totale	
Nord Est	2.310	3.204	2.211	7.726	
Nord Ovest	3.670	1.841	2.629	8.140	
Centro	4.501	3.159	5.219	12.879	
Sud	5.906	3.697	5.071	14.674	
Isole	5.465	981	1.889	8.335	
Estero	-	-	-	-	
Totale	21.852	12.882	17.019	51.753	

Tabella . – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Area Geografica

(Importi in €/000)		(31.12.2018)
Area geografica		Totale
Nord Est		12.440
Nord Ovest		13.929
Centro		18.929
Sud		16.295
Isole		9.039
Totale		70.632

Tabella . – Dinamica delle rettifiche di valore, specifiche e di portafoglio

(Importi in €/000)	(31.12.2018)
Dinamica rettifiche di valore	Totale
Rettifiche complessive iniziali	51.975
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-
Variazioni in aumento	62.533
<i>rettifiche di valore</i>	57.360
<i>altre variazioni in aumento</i>	5.174
Variazioni in diminuzione	43.876
<i>riprese di valore da valutazione</i>	32.515
<i>di cui: imputate direttamente a Conto Economico</i>	32.515
Riprese di valore da incasso	-
Cancellazioni	10.614
<i>di cui: imputate direttamente a Conto Economico</i>	-
Altre variazioni in diminuzione	747
Rettifiche complessive finali	70.632

TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

III.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Per la misurazione del rischio di credito e la relativa quantificazione del Capitale Interno attuale, a seguito della decisione della Società di utilizzare strumenti di raccolta alternativi a quelli scelti negli anni precedenti, quali l'emissione di Bond indirizzati a tutti i tipi di Investitori (Vigilati e non), a partire dalla rilevazione al 30.09.2013 MBFSI mantiene un ammontare del patrimonio di vigilanza pari al 8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Inoltre, dalla rilevazione al 31.12.2013 MBFSI determina il valore delle esposizioni ponderate per il rischio con la Metodologia Standardizzata, avvalendosi della società Cerved Group S.p.A. quale fornitore di Rating ECAI. La scala di rating della Cerved Group S.p.A., applicata al portafoglio regolamentare delle "Esposizioni verso imprese non finanziarie", presenta 13 categorie, elencate dalla A1.1 alla C2.1 in termini di rischiosità. In termini di assorbimenti patrimoniali:

- alle imprese classificate da A1.1 a A3.1 si applica un coefficiente di ponderazione pari a 50%;
- le imprese valutate tra B1.1 e B2.2 vengono ponderate al 100%;
- le società classificate con rating uguale o inferiore a C1.1 vengono ponderate al 150%.

CLASSE DI RATING	CLASSE DI MERITO DI CREDITO	COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE ECAI
A1.1	2	50%
A1.2	2	
A1.3	2	
A2.1	2	
A2.2	2	
A3.1	2	
B1.1	3	100%
B1.2	4	
B2.1	4	
B2.2	4	
C1.1	5	150%
C1.2	6	
C2.1	6	

Il portafoglio di vigilanza “Esposizioni verso imprese non finanziarie” è classificato secondo le 13 classi di rating appena descritte; i soggetti che non sono dotati di un rating disponibile vengono ponderati al 100%, così come previsto dalla normativa di riferimento.

MBFSI effettua trimestralmente una verifica della copertura in termini di Rating ECAI del portafoglio «Esposizioni verso imprese non finanziarie». In linea generale, MBFSI considera valida una copertura del portafoglio superiore al 75% in termini di Esposizioni e mantiene in monitoraggio per 12 mesi i Rating ECAI acquisiti; in caso di una quota inferiore al 75%, MBFSI provvede ad effettuare un nuovo ordine per garantire la copertura minima prestabilita.

III.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella . – Valori delle esposizioni associati a ciascuna classe di merito creditizio con Requisito Patrimoniale

(Importi in €/000)						(31.12.2018)
Rischio di credito – Metodologia standardizzata	Classe di Merito	Ponderazione	Importo Lordo	Importo Netto	Requisito Patrimoniale	
Esposizioni verso Amministrazioni centrali o banche centrali	-	100%	38.139	38.139	3.051	
Esposizioni verso Amministrazioni centrali o banche centrali	-	250%	2.512	2.512	502	
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	-	50%	0	0	0	
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	-	100%	13.774	13.696	1.096	
Esposizioni verso imprese (classe rating ECAI 2)	2	50%	204.599	203.889	8.156	
Esposizioni verso imprese (classe rating ECAI 3-4)	3/4	100%	809.455	808.038	64.643	
Esposizioni verso imprese (classe rating ECAI 5-6)	5/6	150%	10.314	10.289	1.235	
Esposizioni verso imprese – PMI (classe rating ECAI 2)	2	50%	593	593	18	
Esposizioni verso imprese – PMI (classe rating ECAI 3-4)	3/4	100%	37.511	37.084	2.260	
Esposizioni verso imprese – PMI (classe rating ECAI 5-6)	5/6	150%	1.250	1.241	113	
Esposizioni al dettaglio (retail)	-	75%	1.148.172	1.141.899	68.502	
Esposizioni al dettaglio (retail) – PMI	-	75%	1.495.567	1.476.438	67.494	
Intermediari vigilati (durata < 3 mesi)	-	20%	74.173	74.112	1.186	
Intermediari vigilati (durata > 3 mesi)	-	100%	5.567	5.567	445	

(Importi in €/000)			(31.12.2018)		
Intermediari vigilati (durata < 3 mesi) - PMI	-	20%	518	510	6
Intermediari vigilati (durata > 3 mesi) - PMI	-	100%	22	22	1
Esposizioni in stato di default (Svalutazioni >=20%)	-	100%	48.470	6.284	503
Esposizioni in stato di default (Svalutazioni < 20%)	-	150%	3.073	2.765	332
Altre esposizioni	-	0%	1	1	-
Altre esposizioni	-	100%	19.947	19.947	1.596
Totale esposizioni			3.913.658	3.843.026	
Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito					221.139
Totale Fondi Propri					341.067
Capitale non assorbito dal Rischio di Credito					119.928

TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

IV.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

La quarta tavola è volta a rappresentare le informazioni relative alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*credit risk mitigation* o CRM), ovvero i contratti accessori al credito (es. garanzie bancarie) o altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Nell'ambito del proprio processo di *origination* del credito, MBFSI adotta diverse forme di garanzia a tutela dei finanziamenti erogati, tra cui alcune eligibili a CRM. Tuttavia, per l'impiego degli strumenti di CRM come mitigazione del rischio di credito, la normativa impone che siano rispettati determinati requisiti di ammissibilità giuridici, economici e organizzativi e che comunque esista un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presieda all'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati.

A tal fine, MBFSI, a partire dal 2013, ha ridefinito una parte del proprio Processo ICAAP al fine di consentire il rispetto dei requisiti disposti dalla Banca d'Italia e di garantire che l'impiego delle tecniche di CRM riduca/trasferisca il rischio di credito, senza parimenti accrescere altri rischi in capo alla Società (es. rischio legale, rischio operativo, di liquidità, ecc.). A tal fine:

- Il settore Corporate Office & Data Protection verifica che le protezioni del credito acquisite siano giuridicamente valide, efficaci e vincolanti per il fornitore della protezione ed opponibili ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti; in tale ottica, produce uno standard di protezione del credito da acquisire e la rende disponibile alla Direzione Credito;
- la Direzione Credito, laddove ne ravvede la necessità, provvede a reperire strumenti di CRM a tutela del credito e comunica ai competenti uffici la loro acquisizione, al fine di renderli utilizzabili per i fini prudenziali;
- il settore Procurement provvede a conservare in cassaforte la documentazione della garanzia, idonea ad attestare esplicitamente la sussistenza della protezione del credito.

IV.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Questa sezione della quarta tavola è volta a rappresentare in forma quantitativa:

- per ciascun portafoglio regolamentare, il valore dell’esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) che è coperto da garanzie reali finanziarie e da altre garanzie reali ammesse, dopo l’applicazione delle rettifiche per volatilità;
- per ciascun portafoglio regolamentare, l’esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) coperta da garanzie personali o derivati su crediti.

Non adottando MBFSI alcuna forma di CRM di natura reale o relativa a derivati su crediti, si omette la trattazione di tale parte. Ai fini prudenziali e come già anticipato, la Società impiega solo protezioni del credito di tipo personale, prestate da Intermediari Vigilati (che figurano tra i garanti ammessi) alla clientela delle concessionarie; tali operazioni sono legate principalmente alle operazioni di finanziamento dello stock auto. Pertanto, l’unico portafoglio regolamentare impattato è quello delle “Esposizioni verso imprese non finanziarie”, la cui esposizione totale era coperta alla data del 31.12.2018 da 104 garanzie bancarie per un importo di circa 83,7 Eur/Mio.

TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La quinta tavola è volta a rappresentare le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dall'intermediario, con riferimento principale a:

- descrizione degli obiettivi e delle politiche contabili perseguite e il ruolo svolto nel processo di cartolarizzazione;
- denominazioni delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito utilizzate per le cartolarizzazioni e le tipologie di esposizioni per le quali ciascuna agenzia è usata;
- ammontare totale delle esposizioni in essere cartolarizzate, con ripartizione tra tradizionali e sintetiche, proprie e di terzi e con indicazione di specifici elementi di rischio quali le esposizioni deteriorate e scadute, le perdite riconosciute nel periodo, ecc.

Non avendo MBFSI effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione nel 2018, l'esposizione di tale tavola viene omessa.

Come già esposto nel presente documento, è in fase di realizzazione il progetto di prima emissione di ABS, attesa nel mese di luglio 2019. Tale emissione non determinerà un variazione nei criteri di valutazione e gestione del rischio sui crediti sottostanti, che saranno previsti figurare integralmente nel bilancio aziendale.

TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

VI.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

L'esposizione al rischio tasso di MBFSI è generata dal disallineamento nelle indicizzazioni ai tassi di interesse e/o nelle scadenze delle posizioni detenute nel portafoglio immobilizzato. MBFSI non detiene infatti posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze positive tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.

Il presidio e la gestione del rischio di tasso è in capo alla Direzione Finance & Controlling, responsabile del processo di Asset and Liability Management (ALM), che ha il compito di mantenere l'esposizione al rischio tasso entro i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ciò avviene primariamente attraverso la realizzazione di una coerente politica di approvvigionamento, sia in termini di durata, sia di indicizzazione ed in via residuale attraverso la conclusione di operazioni in derivati su tasso.

La Banca d'Italia indica, per la misurazione del rischio di tasso di interesse delle attività e delle passività comprese nel portafoglio immobilizzato, la metodologia semplificata, così come descritta nell'Allegato C, Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare di riferimento. Tale approccio si articola nelle seguenti fasi di calcolo:

- determinazione delle "valute rilevanti";
- classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali;
- ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia;
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce;
- aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute;
- determinazione dell'indicatore di rischiosità.

A partire dal 2011, nonostante la validità della metodologia di calcolo utilizzata internamente con il supporto di DFS AG, MBFSI ha deciso di quantificare l'assorbimento patrimoniale per il rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata, confermando anche per quest'anno il rispetto della soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza al 20%.

VI.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si precisa che il margine di interesse viene rappresentato nell'unica valuta gestita da MBFSI, ovvero l'Euro².

Tabella . – Ponderazione dell'Esposizione Netta secondo quanto disposto dalla normativa

Fascia Temporale	Duration modificata approx (A)	Shock di tasso ipotizzato (B)	Fattore di Ponderazione (C)=(A)x(B)	POSIZIONE NETTA al 31.12.18 (Eur/000)	ESPOSIZIONE NETTA PONDERATA (Eur/000)
Indeterminata	-	200 punti base	0,00%	9.145	0
A vista e a revoca	0	200 punti base	0,00%	-10.293	0
fino a 1 mese	0,04 anni	200 punti base	0,08 %	-342.919	-274
da oltre 1 mese a 3 mesi	0,16 anni	200 punti base	0,32 %	-89.829	-287
da oltre 3 mese a 6 mesi	0,36 anni	200 punti base	0,72 %	-52.306	-377
da oltre 6 mesi a 1 anno	0,71 anni	200 punti base	1,43 %	423.892	6.062
da oltre 1 anno a 2 anni	1,38 anni	200 punti base	2,77 %	-263.381	-7.296
da oltre 2 anni a 3 anni	2,25 anni	200 punti base	4,49 %	190.848	8.569
da oltre 3 anni a 4 anni	3,07 anni	200 punti base	6,14 %	299.370	18.381
da oltre 4 anni a 5 anni	3,85 anni	200 punti base	7,71 %	95.721	7.380
da oltre 5 anni a 7 anni	5,08 anni	200 punti base	10,15 %	-33.882	-3.439
da oltre 7 anni a 10 anni	6,63 anni	200 punti base	13,26 %	2.816	373
da oltre 10 anni a 15 anni	8,92 anni	200 punti base	17,84%	-	-
da oltre 15 anni a 20 anni	11,21 anni	200 punti base	22,43%	-	-
oltre 20 anni	13,01 anni	200 punti base	26,03%	-	-
Totale				229.182	29.092

La verifica effettuata secondo la metodologia descritta dalla normativa conferma il rispetto della soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza al 20%.

$$\text{Indice di rischiosità MBFSI} = \frac{29.092 \text{ Eur/000}}{341.067 \text{ Eur/000}} = 8,5\%$$

² Essendo l'Euro l'unica valuta di riferimento gestita, MBFSI non è soggetta al Rischio di Cambio.